

LOMBARDI

Le Spose
Le Spose

JEANS

ABBIGLIAMENTO CERIMONIA

www.lombardiabbigliamento.it

Via Cesare Battisti, 26
SANGUINETTO (VR) Tel. 0442 81074

150° anniversario Unità d'Italia

1861 2011

El Peagno

COMITATO PRO LOCO UNPLI VENEZIA
COMITATO PRO LOCO UNPLI VERONA

ASS. PRO LOCO "LE CONTRÀ" SANGUINETTO

ANNO XVII N.1
Febbraio 2012

NOTIZIARIO DELLA PRO LOCO "LE CONTRÀ" - SANGUINETTO - ccp. n° 18535377

Tosi Tendaggi

Tosi Tendaggi
Sanguinetto (VR)
tel. 0442 374109
cell. 333.5979390

Dir. resp. Prof. Stefano Vicentini, Dir. Dino Troiani, Redazione: interno Castello, Aut. Tribunale VR n° 1125/3569, 29/07/94. Poste Italiane - Spedizione in A.P. 70% - D.C. VR

Gnocchi in Piazza

Pro Loco "Le Contrà"

Domenica 25 marzo, per tutta la giornata si svolgerà la manifestazione "Gnocchi in piazza" con giochi antichi proposti dai giovani della Pro Loco, in collaborazione con la Scuola Primaria di Sanguinetto.

12^a Edizione Premio "Le Contrà"

Sabato 11 Febbraio, alle ore 21 la Compagnia "La Zargnapola Teatro" di Bovolone (VR) porta in scena "Fante Caval e Re", due atti di Terenzio Mirandola. **Sabato 18 Febbraio**, ore 21, la Compagnia "Sale e Pepe" San Giovanni Ilarione (VR) presenta la commedia "Zente refada", due atti di Giacinto Gallina. **Sabato 25 Febbraio**, ore 21, tocca alla Compagnia "El Gavetin" di Negrar (VR) con "Onorevole Liberato de nome... e anca de fato" di Franco Antolini. **Sabato 3 Marzo** ore 21, i "Nuovi Giovani" di Trevenzuolo (VR) presentano "Sal & Pea", commedia di Alfredo Pitteri in tre atti. **Sabato 10 Marzo**, ore 21, la "Consulta Giovani di Cerea" di Cerea (VR) porta in scena "Le donne de cà soa", commedia brillante in due atti tratta da Carlo Goldoni.

2^a EDIZIONE STAGIONE TEATRALE 2011/12

Il **19 febbraio** ci sarà Anna Valle con "Confidenze troppo intime" di Jérôme Tonnerre, traduzione di David Conati, con Aristide Genovese, Anna Zago e Ulisse Lendaro, regia di Piergiorgio Piccoli Theama Teatro.



Ringraziamo quanti hanno contribuito alla riuscita del Buriole della Befana, in particolare le aziende agricole Falsiroli Marco, Turazza Sandro e la Società agricola Riso Falsiroli, e tutti quelli che sono intervenuti. Il Direttivo Pro Loco

Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il 22 dicembre gli alunni delle classi quinte elementari e quelli della scuola media di Sanguinetto hanno votato i loro rappresentanti nel Consiglio Comunale dei ragazzi. Dalle elezioni sono scaturiti 16 componenti: 12 consiglieri eletti dagli studenti delle medie, 4 eletti dalle classi quinte della scuola primaria (50% femmine, 50% maschi). Il progetto si pone ambiziosi obiettivi, tra cui creare un luogo di espressione e di azione per i ragazzi, dare una risposta ai loro bisogni di dialogo e partecipazione avvicinandoli ai luoghi di decisione locali, contribuire alla formazione di un cittadino attivo, avvicinare i ragazzi alle istituzioni con forme di intervento diretto, in un'ottica di educazione alla legalità. Il Consiglio ha funzioni propositive e consultive, tramite pareri non vincolanti o richieste di informazioni su argomenti dell'attività amministrativa del Comune (in particolare del mondo giovanile e della scuola). Nel merito, può intervenire su questi temi: utilizzo del verde pubblico; fruibilità della biblioteca; strutture dell'arredo urbano; organizzazione del tempo libero; piste ciclabili; sicurezza stradale; scuola; parchi gioco; stampa e cinema per ragazzi; iniziative culturali e sportive; azioni di solidarietà. Tutte le decisioni sono ovviamente verbalizzate da un segretario del CCR, che informa gli alunni della Scuola e l'Amministrazione Comunale in merito a quanto emerso. Il 28 gennaio al teatro Zinetti il Consiglio comunale dei ragazzi ha incontrato il Consiglio comunale dei "Grandi". E' stata una cerimonia intensa e dopo il giuramento di Astrid (sindaco), i consiglieri e gli assessori hanno formulato le loro prime proposte. Deborah Pintani, assessore alla Solidarietà, ha chiesto di ricavare una somma di denaro per un'adozione a distanza, vendendo delle fette di torta a scuola. Ha poi invitato il Consiglio degli Adulti a donare il gettone di presenza di una seduta per aumentare la somma raccolta. Alex Pierobon, assessore allo Sport e Tempo libero, ha proposto una pista ciclabile lungo nella strada tra il castello e la scuola media. Inoltre, vorrebbe organizzare un torneo di calcio e di pallavolo; il Comune può mettere a disposizione i campi da gioco. Irene Rossato, assessore alla Cultura, ha proposto un cineforum nei pomeriggi domenicali; il Comune acquisterà i dvd. Giorgia Franceschetti, assessore all'Ambiente, ha chiesto di chiudere la piastra nelle ore notturne, organizzare incontri per imparare a rispettare l'ambiente, realizzare cartelli per sensibilizzare sul tema della pulizia dei luoghi pubblici che, poi, saranno appesi in vari luoghi del paese e coinvolgere il nostro Comune in una giornata "Legambiente". Enrico Bruschi, vice sindaco, vorrebbe organizzare una visita al Consiglio Regionale del Veneto, a Venezia, dove i due consigli comunali possano assistere allo svolgimento delle politiche regionali. Le richieste sono state tutte accolte.

PREMIO BENETAZZO L'Unpli, col Comitato Regionale Pro Loco del Veneto, indice per il 2° anno un premio per tesi di laurea in memoria dell'Avv. Michele Benetazzo, fondatore Unpli, che ha fatto grande il mondo delle Pro Loco in Italia. Se sei interessato, scarica il bando da questo link: http://www.prolocounpli.it/newsletter/bando_benetazzo.jpg

Domenica 11 Marzo nella Casa di Soggiorno, dalle 15.30 alle 17.30, ci troviamo insieme per la Festa della Donna in "DONE, CIACOLE E ROFIO" con Giuseppe Vaccari e Stefano Vicentini, intrattenimento musicale di Luisa con cante popolari.

Festa della Donna

IMPIANTI GPL e METANO

AUTOFFICINA

Sganzerla Maurizio

ora anche **GOMMISTA**

Via Isolana, 45/1 - SALIZOLE (VR) - Tel. 045 6954002

Pasquali Valentino Tinteggiature

Sganzerla Zoilo

cartongessi rifiniture murali

Sanguinetto (VR)
Via Bonzanini, 14
Tel. 348.6702452

Sanguinetto (VR)
Via Masagle, 62
Tel. 347.5582760

Artistico omaggio a Verona

È un cannone, ma da arma bellica è diventato una concretizzazione della memoria storica, un simbolo di pace e un esempio di perizia artistica. È un obice secentesco, ad avancarica, costruito dal nostro concittadino **Giorgio Bellare**, maestro d'arte e mobiliere in pensione. Nel suo sangue, infatti, scorre la passione per il lavoro, per l'antiquariato e le cose belle che meritano di essere conservate, anche attraverso la ricostruzione, non per falsificare la storia, ma per il gusto di tramandarla. La vicenda del cannone risale agli anni '60 quando Giorgio, giovane imprenditore, si creò gli stampi per la fonderia, si fece fare la copia esatta delle ferromentale originali e costruì con esattezza scrupolosa le parti lignee. Robusto e possente, ma non più minaccioso, il cannone divenne il simbolo identitario di quel laboratorio artigiano, prima in paese, nella curva per Nogara, e poi in via Dossi, che arrivò, nel momento di massima attività, a contare più di cinquanta operai. Ma le intemperie ed il tempo logorarono le parti in legno e Giorgio, con l'amore, la pazienza e la passione di sempre, ha restaurato la sua opera che richiama scoppi fragorosi e mura diroccate, ma parla di storia, arte e bellezza. Il bronzo, del peso di oltre 120 Kg., fedele all'originale fin nei minimi particolari, presenta sul dorso, oltre alle eleganti maniglie, grifi e putti in altorilievo e di notevole grazia, ornati da motivi floreali: una scultura, più che un'arma. Fedeli all'originale sono pure le dimensioni dell'affusto, le parti ferrose e quelle lignee. Il risultato è un'opera massiccia e nello stesso tempo elegante e raffinata, del peso di oltre 400 Kg. e del valore di più diecimila euro, escluso il lavoro di falegnameria. Ora quel cannone fa bella mostra di sé, in piazza Bra a Verona proprio in fianco all'Arca, nell'androne di Palazzo Barbieri, sede del Municipio. È stato generosamente donato da Giorgio e onorevolmente accolto e apprezzato dalla Giunta Municipale di Verona e dalla Soprintendenza ai Beni Artistici e Ambientali. Il 25 Novembre scorso, in occasione della



consegna, sulla gradinata di Palazzo Barbieri c'erano ad accogliere il dono l'Assessore Provinciale alla Cultura, Marco Ambrosini, il Direttore del Museo di Castelvecchio e il Sindaco di Verona Flavio Tosi, molto ammirati, compiaciuti e riconoscenti nei confronti dell'autore. Per Giorgio Bellare è una grande soddisfazione morale vedere la sua creazione artistica collocata in un contesto storico visitato da turisti provenienti da tutto il mondo. Per Sanguinetto è motivo di vanto sapere che un'impronta dell'abilità artigianale ci rappresenta nel cuore di Verona. *Giuseppe Vaccari*

Quando suonava la sirena (26ª puntata)

La foto è del 1966, quando fu inaugurato lo stabilimento Monda-Knorr e vi sono ritratti i lavoratori della caldaia e dell'officina meccanica. *Gieffe*



L'UNIVERSITA' A MILANO

Mercoledì 21 dicembre l'Università si è recata a Milano per visitare la Chiesa di S. Maurizio e il Museo del Novecento all'Arengario. La giornata era uggiosa, piovigginava, e questo ha un po' raffreddato i corpi, ma non l'animo avventuroso e il desiderio di sapere, di conoscere dei partecipanti. L'autobus ci scarica davanti al Castello Sforzesco, addobbato per le feste: una meravigliosa coreografia, ancora più bella al nostro ritorno con tutte le rientranze dei cornicioni dei torrioni illuminate. Subito abbiamo toccato con mani, anzi con piedi, la differenza di traffico con la nostra abitudine paesana, un caos di macchine, moto, ciclomotori che passano sfrecciando senza rallentamenti. Ma abbiamo comunque raggiunto, in fila indiana, la nostra prima meta: la Chiesa di S. Maurizio. Si tratta di San Maurizio al Monastero Maggiore, un tempo sede del più importante monastero femminile dell'ordine benedettino in città, collocata all'angolo tra via Luini e corso Magenta. È decorata internamente con affreschi appartenenti alla scuola lombarda e viene indicata come la "Cappella Sistina" di Milano o lombarda, una meraviglia! Pranzo nella



mensa degli attori del teatro Litta, un po' di passeggio per il centro e visita al Museo del Novecento, proprio accanto al Duomo. Inaugurato a dicembre 2010, è un museo nuovo, bello e moderno dotato di scale mobili e di ascensori, facilmente visitabile anche da persone disabili. Al suo interno troviamo tantissime opere del Novecento, dal Futurismo all'Arte Povera, con artisti del calibro di Modigliani, Boccioni, Carrà, Soffici, De Chirico, Sironi, Burri e tanti altri. Da non perdere assolutamente il "Quarto Stato" di Pellizza da Volpedo, la "Natura morta con palla" di Morandi, la "Merda d'artista" di Manzoni, la "Rosa nera" di Kounellis, la "Ragazza che scappa" di Pistoletto, la "Natura morta con chitarra" di Braques, i tagli di Fontana, la "Composizione" di Kandinskij, "Uomo che dorme" di Guttuso e "Coca-Cola" di Schifano, ma ci sono anche opere di Picasso, Matisse, Mondrian e Klee. Non tutte le opere possono essere "comprese" facilmente, alcune sono proprio per "intenditori". *Gram+*

IMPRESA EDILE
F.LLI FORIGO
di Forigo Mauro e Geom. Roberto

IMPIANTI ELETTRICI
BIGHELLINI
FEDERICO

Ringraziamo l'Impresa Edile f.lli Forigo e Bighellini Federico Impianti Elettrici per la fattiva collaborazione nella realizzazione dei nostri eventi.

l'emozione di un viaggio
...in tutta sicurezza

MORENO
gomme

Via Cà de Micheli, 9/1 - SANGUINETTO (VR)

ASSISTENZA
0442 81124

LA FATTORIA Dal nostro buon latte...
formaggi e derivati

Per acquistare i nostri prodotti ci trovi ai mercati a km. 0: **lunedì a Borgo Milano, martedì a Bussolengo, mercoledì a Cerea, giovedì a Montorio, venerdì a Borgo Venezia** e al pomeriggio a San Bonifacio, **sabato a Calmasino e a Pescantina, domenica a Santa Lucia. Mercoledì al mercato rionale di Sanguinetto.**

di NONNA TONINA

Via Marchiorina, 5 - Sanguinetto (VR) - Tel. 329 3262353

Gruppo Alpini "Cap. Biasi" - Sanguinetto Concamarise

10° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEL CAP. DR. NORBERTO FERRARINI
Dieci anni fa, "andava avanti" il cap. dr. Norberto Ferrarini, capogruppo storico degli alpini di Sanguinetto-Concamarise. Era il 17 ottobre 2001; esattamente un mese prima, il 17 settembre, aveva compiuto 65 anni. E' stato ricordato a Sanguinetto domenica 16 ottobre, la mattina con la deposizione di fiori sulla tomba, la sera con una commemorazione al teatro Zinetti ed infine, la sera di lunedì 17, anniversario della morte, con una Messa di suffragio nella chiesa parrocchiale. Tra i vari ospiti, alla commemorazione, il presidente dr. Ilario Peraro, che ha portato i saluti della Sezione di Verona ed ha tracciato un commento sulla figura di Norberto. Il sindaco di Sanguinetto, avv. Alessandro Braga, salutando, anche a nome dell'Amministrazione Comunale, ha voluto esternare un ricordo personale che riguardava Norberto. Era presente il vice-sindaco e assessore alla cultura Luca Altobel e, in rappresentanza del Comune di Concamarise, l'assessore Luigi Padovani. C'erano anche l'alpino Ferdinando Bonetti, il Consigliere sezionale Denis Dal Bon ed il dr. Gian Paolo Tegani, collega di Norberto. Ha magistralmente condotto la serata la dr.ssa Katia Galvetto che, raccontando la storia di Norberto, ha coordinato gli interventi degli ospiti e le cante dei due cori "El Castel" di Sanguinetto e "Valli Grandi" della zona "Basso Veronese". Per le testimonianze hanno preso la parola la sig.ra Laura Caramori, caposala, che ha ricordato i tanti anni di collaborazione fattiva, in un clima di amicizia e solidarietà e l'infermiere Gian Franco Borini, che ha voluto soffermarsi a raccontare le ultime notti di vita di Norberto; entrambi nello stesso reparto, all'ospedale "Francesco Stellini" di Nogara. E' poi andato al microfono il geometra Ferdinando Bonetti, che ha ricordato il "Suo amico" Norberto, conosciuto al campo n. 3 di Buja, al tempo del terremoto nel Friuli. Infine il primario, dr. Antonio Tedesco, ha parlato di Norberto medico, organizzatore e Primario del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Legnago, nonché della sua morte dignitosa. Tutte le testimonianze, seppur trattando aspetti diversi della personalità di Norberto, hanno suscitato commozione tra i presenti. La conclusione della commemorazione ha avuto carattere prettamente alpino, con la recita della "Preghiera dell'Alpino", con sottofondo la struggente melodia di "Signore delle cime", dei cori "El Castel" e "Valli Grandi" uniti. Dopo lo scambio di omaggi e fiori e i doverosi ringraziamenti, si è giunti ai saluti, concludendo così la serata. *Giuseppe Ferrarini*



Ricordo di Norberto Ferrarini

Con voce sonora e vibrante di passione e con gesto sicuro infondeva ottimismo, il dott. Norberto Ferrarini, e comunicava simpatia, sollecitudine, altruismo, ispirato da nobili sentimenti. Figlio di agricoltori, conosceva la fatica, ebbe vocazione per la medicina e coltivò il senso del dovere e dell'onore. Medico chirurgo ospedaliero, aiuto di Chirurgia a Nogara e Legnago e, infine, per undici anni, primario del Pronto Soccorso di Legnago, organizzò l'unità operativa dal suo nascere e la portò in breve ad un livello di distinzione. Seppur Primario, non volle mai rinunciare all'attività ambulatoriale privata per mantenere, attraverso i suoi pazienti, il più vivo e diretto contatto umano con la gente e col suo paese, coi problemi quotidiani e le pulsioni comuni. Dopo la famiglia profuse tutto il suo entusiasmo di energie e risorse nel gruppo Alpini: per ventisette anni ininterrotti fu alla guida dei suoi Alpini che lo adoravano e lo amavano, disposti ad ubbidire senza discutere, pronti ad ogni slancio generoso, perché corroborati dall'esempio del Capo che sapeva guidare ed essere sempre il primo a prodigarsi e servire con zelo. Tante le impronte lasciate in molteplici settori, da quello medico, che gli era connaturale, a quello sociale, da quello culturale-educativo a quello umanitario: politicamente, di proposito volle rimanere defilato, ma non disimpegnato, per poter raggiungere tutti con immediatezza, libertà, credibilità ed efficacia. Grande e intelligente organizzatore, promosse le cerimonie per l'inaugurazione del Monumento agli Alpini, del Busto del Cap. Gino Biasi ed il solenne rimpatrio della salma, diede al suo Gruppo una prima sede e poi la Baita, che non vide ultimata. Volontario in Friuli, in occasione del tragico terremoto del '76, manifestò continua attenzione e sensibilità agli ospiti della Casa di soggiorno per anziani di Sanguinetto, con il dono della professionalità da parte sua e quello di numerosi letti sanitari da parte del Gruppo. Sempre presente dove ci fosse bisogno del suo carisma, della sua opera e della sua parola, a dieci anni dalla scomparsa è più vivo che mai nel ricordo di tutti, in particolare nel cuore degli Alpini. Per questo i suoi Alpini hanno voluto intitolargli la Baita ed una targa "Perché, chi entra/ legga l'amore/ perché l'amore/ vive di silenzio./ E' l'amico che tace/ per ascoltare./ sulle labbra./ il segreto/ che stringe il cuore, fino all'ultimo respiro". *Giuseppe Vaccari*

CRITICHE STERILI - IMPRODUTTIVE!

Cari lettori, ritengo giusto informarvi di alcuni fatti accaduti nel mese di dicembre 2011 a Sanguinetto. Non sarà mia intenzione offendere e/o criticare nessuno ma solamente difendere l'immagine della Pro Loco da tutti coloro che la "usano" per interessi propri o politici. Prima delle festività natalizie vengo contattato dall'Amministrazione comunale, la quale mi informa che al Comune era stato donato un abete alto circa 5 metri. In un primo momento l'Amministrazione stessa pensava di allestire solo un abete "visto le ristrettezze del momento"; considerate le ridotte dimensioni dell'abete donato, mi viene chiesto come Pro Loco di comperarne un altro di dimensioni maggiori. Ordinato un abete di 10/12 metri ma, vista la vicinanza delle festività, la disponibilità di alberi così alti non c'era, ne viene consegnato un altro, sempre alto 5 metri. Questo non ha soddisfatto nessuno, così l'Amministrazione mi chiede di collaborare economicamente all'allestimento della via principale del paese con le luci. A questo punto però rimangono due abeti spogli, senza luminarie; così, per risparmiare e non incidere ulteriormente sulle finanze della Pro Loco (acquisto abete + 600 € per le luminarie), chiediamo all'Amministrazione di poter recuperare le luci utilizzate nei precedenti anni per addobbare la Chiesa ed il contorno del Castello. Risultato? Commenti e giudizi dei più vari, che non sto a riportare. La cosa che mi ha infastidito di più è stata che qualcuno si è permesso di scrivere su un blog del paese "...complotto contro l'Amministrazione!!!". A questo "personaggio" vorrei ricordare che la Pro Loco non è un gruppo politico, ma un'associazione di volontari che lavora gratuitamente per il PAESE e collabora costantemente con l'Amministrazione comunale, qualsiasi colore essa abbia! Dopo qualche giorno, gli alberi vengono smantellati dal Comune; così, senza lasciare l'albero da noi acquistato spoglio in piazza, contatto la Casa di soggiorno per

anziani e chiedo se sono disposti ad accettarlo. Ricevo una risposta positiva e provvedo assieme a Mauro Forigo, il quale nel frattempo mette a disposizione mezzi e materiali per il trasporto e successivo impianto presso la Casa di soggiorno. A questo punto, assieme a Federico Bighellini (al quale va il nostro più sentito GRAZIE per il tempo ed il materiale donato), addobbiamo l'albero. Ma le critiche non si fermano qui! Siamo stati definiti "pezzenti" perché, quando S.Lucia ha fatto visita alla Casa di soggiorno per anziani, ha donato solamente caramelle. Vorrei ricordare, o mettere al corrente, che S.Lucia ha donato alla Casa di soggiorno per anziani pentole professionali per un valore di oltre 400 €. Abbiamo sempre ricevuto critiche riguardanti il lato pecuniario. Ora ricordo brevemente alcuni eventi realizzati dall'associazione in novembre e dicembre 2011: "Maronata in Castello", "S.Lucia" alla scuola dell'infanzia, materna e primaria (acquisto di materiale didattico per un valore di 150 € per ogni scuola), contributo luminarie al Comune ed acquisto dell'albero, pranzo offerto alla Casa di soggiorno per anziani "Aggiungi un posto a tavola", il Buriolo all'Epifania, un contributo a scopo didattico alla scuola primaria e secondaria di secondo livello di 500/600 € circa, che i docenti consegneranno all'alunno/a più meritevole. Totale 3.500,00 € circa. Questa nostra forza viene SOLAMENTE da tutti coloro che partecipano ai nostri eventi. Diversamente dai critici che non si vedono mai alle manifestazioni! P.S. Visto il così sentito e profondo bisogno da parte di alcune persone di avere delle belle luminarie in paese, invito l'Amministrazione, prima del prossimo Natale, ad aprire un conto corrente dedicato alle luminarie dove ogni cittadino possa contribuire economicamente. Un Capo di Stato americano J.F.K. usava dire: "Non chiedetevi cosa può fare il vostro paese per voi. Chiedetevi che cosa potete fare VOI per il vostro paese". **Donarsi per gli altri, dare senza chiedere! Questo vuol dire Pro Loco...** *Dino Troiani*

NUOVO CENTRO REVISIONI
AUTOFFICINA GOMMISTA
ASSETTO RUOTE E SOCCORSO
DIELLE CAR

di Lanza Davide

COSTO REVISIONE € 65,15

Via Dossi, 94 - Sanguinetto (VR) Tel. e Fax 0442 365451

Ferramenta DIONISI

di Dionisi Ferruccio

Via Vittorio Emanuele II, 10 - 37058 Sanguinetto - VR
Tel. 0442 365054 - Fax 0442 369646 - Cell. 348 1423837
ferr.dionisi@libero.it

Storie di Paese

Famiglia Ferrari

Da tre generazioni, nella "Bassa", il nome FERRARI è associato alla vendita di prodotti per la casa, oggi chiamati elettrodomestici. Il fondatore, Guido, nato nel 1898 in una famiglia di contadini, era il quarto di 13 fratelli. A 20 anni venne chiamato alle armi e partecipò alla Prima guerra mondiale col 30° Reggimento Genio Telegrafisti, 32^a Compagnia. Dopo la guerra, riprese il lavoro dei campi ma non amava molto lavorare la terra, preferendo invece coltivare rapporti con la gente. E così alternando il lavoro dei campi all'attività commerciale, Guido tentò una strada nuova. Incoraggiato da un cognato, già "Agente" della Compagnia "Singer"; aprì un piccolo negozio e cominciò il suo lavoro di venditore porta a porta visitando amici, parenti e conoscenti per proporre macchine per cucire Singer, cucine a legna, biciclette e accessori. Erano gli anni della "crisi" intorno al 1929, quando i soldi erano pochissimi e le cose necessarie erano molte. Perciò si cercava di spingere la vendita proponendo un pagamento dilazionato: cominciarono a girare le cambiali e le vendite aumentarono, ma aumentarono anche i "protesti" cioè le cambiali non pagate. Entrando in qualche abitazione era facile vedere, nascosto sotto qualche soprammobile, o dietro la statuetta di qualche Santo protettore l'avviso di un "pagherò" magari protestato. I contatti con i clienti erano molto frequenti. Dislocati nei vari paesi della Bassa occorreva visitarli per incassare gli "scaduti" o proporre nuovi acquisti. Perciò, inforcata la bicicletta, Guido andava da un paese all'altro: da Sanguinetto a Cerea, da Bonavicina a Bovolone, da Casaleone a Maccacari, da Gazzo a Villimpenta. Bisognava andare sempre, col sole o con la pioggia, col freddo o col caldo, con la neve o col ghiaccio; bisognava spingere sui pedali senza sosta, perché c'era sempre un altro cliente da contattare! Combinata la vendita, c'era da effettuare la consegna. Le macchine per cucire, le stufe, le cucine a legna erano tutti prodotti voluminosi e pesanti. Usando un carrettino montato su due ruote di bicicletta e agganciato alla sella della stessa e aiutato da un collaboratore, Guido provvedeva alla consegna a domicilio: ma la forza motrice delle gambe restava sempre indispensabile. Dopo la guerra cominciò la motorizzazione: occorreva essere presenti nei paesi vicini. Acquistò così un Mosquito e poi un Aquilotto Bianchi. Con la diffusione della radio prima e della televisione poi, comprese che era necessario un mezzo più adatto al lavoro: un'automobile. Arrivò quindi una Fiat 500 A, sostituita, poi, con una fiammante FIAT Giardinetta metallica con la scritta SINGER. Da allora Guido Ferrari divenne "quello de la Singer". Per incentivare le vendite di macchine per cucire, cominciò a organizzare corsi accelerati di taglio, cucito e ricamo: sale concesse da generosi baristi, aule parrocchiali e scuole di lavoro erano le basi per avvicinare e invogliare la clientela. Così giovani madri imparavano a tagliare e a cucire i primi vestiti per i loro figli, mentre le ragazze si dedicavano al ricamo della loro dote in attesa del sospirato matrimonio. Il tutto sotto l'occhio esperto di un'insegnante che dimostrava la praticità e l'utilità della Singer in una casa moderna. Alla cliente convinta si consegnava a domicilio il gioiello appena acquistato, con immediata dimostrazione pratica. La



giardinetta era un ottimo mezzo pubblicitario e quindi di vendita, ma aveva anche dei costi piuttosto pesanti: la benzina costava 120 lire al litro e soldi ne correvano pochini. Quindi occhio al consumo! Così al mattino, prima di partire, si controllava con una bacchetta il livello della benzina nel serbatoio e si valutava se sarebbe stata sufficiente per il viaggio di andata e ritorno. Una volta il calcolo fu troppo ottimistico e si rimase per strada. Sotto un sole arroventato, era luglio, fu percorsa a piedi la strada per raggiungere il distributore più vicino: 3 Km tondi tondi. La generosità di un motociclista di passaggio agevolò il ritorno alla macchina con il prezioso acquisto. L'esperienza fa maturare... e da allora le 'misurazioni con bacchetta' furono abolite. In quegli anni si andava profilando il "miracolo economico". Alcuni lavoravano in Italia o all'estero, guadagnavano e spendevano di più. Quando sul mercato arrivò il frigorifero, seguito dalla lavatrice e dalla televisione, il lavoro andò aumentando sempre di più, anche se i prezzi erano proibitivi. Un frigorifero medio, che rimaneva spesso vuoto, costava circa 90.000 lire (45 €); una lavatrice costava sulle 150/180.000 lire (80 €); un televisore sulle 500.000 lire (250 €); un TV americano sulle 700.000 lire (350 €). Vale la pena ricordare, però, che la paga di un operaio era di circa 40/50.000 lire (€ ??) mensili, se il lavoro era continuativo. Ma la maggior parte dei lavoratori viveva di pochi lavori occasionali o stagionali: zappare la terra, seminare e mietere il grano, raccogliere l'erba, coltivare il tabacco e le barbabietole. Per le donne c'era l'alternativa della risaia o della lavorazione e cernita del tabacco: sempre per poche ma indispensabili lire. Lo scoppio della seconda guerra mondiale stravolse la vita delle famiglie italiane: giovani chiamati alle armi per combattere su fronti lontani, anziani "richiamati" col compito di presidiare punti

particolarmente vulnerabili: ponti, stazioni e linee ferroviarie, ecc. Anche Guido fu richiamato e avviato a Salorno, dove era stato istituito un distaccamento da adibire al controllo della tratta Verona-Bolzano. La moglie Maria lo sostituì nel lavoro fino al suo ritorno e insieme collaborarono fino al 1976, anno della scomparsa di Guido. Maria continuò a gestire l'attività commerciale, fino al 1978, quando subentrò una nipote acquisita, Maria Veronesi, che, aiutata dal figlio Marco, iniziò la ristrutturazione e l'allargamento del negozio per renderlo più funzionale e adatto alle nuove tecnologie: videoregistrazione, autoradio e stereofonia trovarono in Marco un appassionato venditore, sempre pronto a dare consulenza a giovani curiosi. Con l'ingresso di Marco, il nome della Ditta e quello del Titolare tornarono a coincidere: "Ferrari" l'uno e l'altra. Intanto la tecnologia avanzava: dopo i TV di grandi dimensioni, arrivarono i Plasma, poi gli LCD, seguiti subito dai LED e dai tridimensionali (3D), sempre più sottili e innovativi. Ma la telefonia non è stata da meno: dopo telefoni sempre più leggeri e sottili, ma sempre più sofisticati e complicati, sono arrivati quelli da collegare a Internet. Tutta roba dove i ragazzini ci guazzano come tante anatre nello stagno. Per poter seguire la gestione dell'attività, Marco ha dovuto ricorrere al valido aiuto della moglie Giulia, che segue la parte amministrativa e logistica. A tutto si aggiunge la collaborazione del volontario Davide, sempre pronto e attivo. E' una piccola realtà dove impegno e sacrificio marciano insieme per dare al cliente la sensazione di essere una priorità.

Festa dei Mario

Anche quest'anno i Mario si sono ritrovati a festeggiare il loro onomastico, la sera di giovedì 19 gennaio. Un momento importante di condivisione ed amicizia, ovviamente irrinunciabile. Dopo la Santa Messa vespertina, in cui il nostro parroco don Ulisse ha ricordato in particolare quelli che sono "andati avanti", ci siamo ritrovati alle 20 al rinnovato ristorante Al Gallo, dove Antonella ci ha servito una cena varia e abbondante, oltre che ben innaffiata. Ottimo il menù e ottima la compagnia, meglio di così! Alla fine, i sorrisi e le strette di mano sono state condite da un Arrivederci al prossimo anno. "Lunga vita ai Mario!" *Mario Rizzini*



RISO VIALONE NANO

Riso Falsiroli

Prodotto in ITALIA nella zona del Basso Veronese

...Ortografia che ben!

Società Agricola Falsiroli S.S.

Via Palù de Rè, 5/2 - CONCAMARISE (VR) - Tel. 0442 81506 - falsiroli@interfree.it

**LABORATORIO ODONTOTECNICO
PROTESI DENTALI**

MALVEZZI



Corso C. Battisti, 50/1 - Sanguinetto (VR)
Tel. 0442 81400 - Cell. 346 3672440

La neve e i proverbi a cura di Giuseppe Vaccari

Ala Candelora, se gh'é nuvolo, dell'inverno semo fora, ma se gh'é serén, altri quaranta ghe n'avén! Così recitava uno dei tanti proverbi che riguardavano le previsioni del tempo, basate su strumenti che non andavano al di là dell'esperienza accumulata dagli anziani e la preveggenza del lunario *El Poiana Maggiore*, un calendario annuale, che si pubblica

ancora, che azzardava le previsioni per tutto l'anno. E i contadini credevano o speravano in quel *ch'el Poiana el ciamava*, cioè nei suoi pronostici, consapevoli che *po', se sa, tempo, cul e siori i fa quel ch'i vol lori!* Quest'anno, proprio mentre sto scrivendo, fuori nevica e quindi non so come poter interpretare il proverbio della Candelora, del 2 febbraio: verrebbe da dire che il tempo è proprio cambiato, che *no gh'é pi' religion e gnanca staion!* Ma non è vero. Il tempo ha sempre fatto quello che vuole, come sostiene il proverbio appena citato, confermato indirettamente da tanti altri. *Quando névega sula foia, el se cava la oia*, si diceva una volta quando nevicava anzitempo mentre le foglie erano ancora sugli alberi: è un segno che le bizzarrie c'erano anche allora. *Polva de genàr, formento nel granàr*, recitava un altro, e quest'anno di polvere in gennaio ne abbiamo vista parecchia: praticamente non è mai piovuto nel mese! Peccato che quasi nessuno



semini più il frumento! Speriamo poi che alla fine di questa nevicata non spunti il sole perché quando *el sol la neve indora, neve, neve e po' neve ancora!* minaccia un altro proverbio; e temo che qualche fondamento ce l'avrà pure lui! Ricordo, per inciso, che anche il grande *fredo del Vintinove*, quello del 1929, che *faséa crepàr i moràrì*, che faceva scoppiare i tronchi dei gelsi con botti fragorosi, si è verificato in febbraio, dopo un inverno relativamente mite! Per male che vada, dunque, ci possiamo consolare perché l'inverno, che *l'é l'inferno di pitòchi*, dicevano, ed era vero, quest'anno sarà breve, se è vero un ultimo proverbio che sostiene che *la neve marzolina la dura dala sera ala mattina*. Segno che anche di marzo può nevicare e nevicava anche una volta, ma ormai si tratta di uno scherzo primaverile, non più di una cosa seria. E poi *de marzo, ci no gh'à calzèti va descàlzo*, cioè in questo mese si può fare di necessità virtù. Al giorno d'oggi, però, un paio di calze di lana non manca a nessuno. Semmai a qualcuno manca la casa, ma questo è un altro problema e non piccolo. Comunque, per quest'anno, al massimo si tratta di resistere al freddo per un mese, anche

se non abbiamo più *el fogolàr, le bronze, le dinze, e le stèle da farghe carità al fogo*, se, cioè, non c'è più il focolare con le braci, le scintille che scoppiettano e la legna da mettere sul fuoco, ma a tutto pensa il metano "che ti dà una mano" e l'altra... te la mette nel portafoglio.

La sottoveste di Maria Lara Dionisi Comunian

Sono cresciuta, come più o meno tutte le bambine del mio paese, senza la soddisfazione di indossare qualcosa di nuovo, di solamente mio. Oggi si parlerebbe di capi "vintage": allora, era solo quanto si poteva recuperare da indumenti di casa, materiale perciò spesso poco apprezzato. Avevo circa sedici anni quando madre mi regalò un taglio di stoffa per confezionare una sottoveste. Il tessuto era di nylon inguaticabile, leggerissimo e trasparente, ultima novità della moda, da poco tempo importata dagli americani. Io avevo sempre indossato goffe ed ingombranti sottovesti di tela, ritagliate da vecchie camicie da giorno della nonna, perciò quel tipo di indumento fu un dono particolarmente gradito. La sarta tagliò la stoffa in sbieco in modo che il drappeggio modellasse le curve ancora acerbe del mio corpo; le spilline e l'orlo erano rifiniti con un delicato pizzo di cotone. Quando indossavo quella sottoveste, mi attardavo davanti allo specchio e mi rimiravo con vanitoso compiacimento. Purtroppo la mia esaltazione durò poco perché successe un fatto stranissimo: una mattina mi accorsi che la sottoveste, che io stessa avevo appoggiato sulla sedia accanto al letto prima di coricarmi, era sparita. Pensai che l'avesse presa mia madre, ma non era così. Mia madre si arrabbiò molto, mi sottopose ad un pressante interrogatorio e, malgrado le mie proteste, ipotizzò tutta una serie di situazioni alquanto scabrose che avrebbero potuto mettere in dubbio la mia dirittura morale. In effetti, la sparizione notturna di una sottoveste era un episodio abbastanza incredibile e non proprio usuale, tuttavia io ero sicura del fatto mio, benché non riuscissi a trovare alcuna giustificazione alternativa. Comunque il mistero rimase insoluto per qualche anno fino a che fu chiarito in circostanze alquanto fortunate. Mio padre aveva deciso di rinnovare alcune strutture della nostra casa, ormai vecchia e danneggiata dai bombardamenti. I pavimenti di legno delle camere da letto erano logori e in qualche punto malsicuri; nel tavolame consunto i nodi del legno si erano staccati lasciando al loro posto alcuni buchi abbastanza grandi. Durante la ristrutturazione della mia camera da letto, nell'intercapedine tra il pavimento ed il soffitto sottostante, i muratori trovarono un consistente accumulo di materiali eterogenei sminuzzati e pieni di escrementi di topo. In quel groviglio di pattume c'erano filamenti di nylon e strisce di merletto: i residui della mia sottoveste! Evidentemente i topolini, passando di notte attraverso i buchi del pavimento, erano riusciti a trascinare nella loro tana quell'indumento molto leggero e lo avevano rosicchiato in modo disastroso. Nelle vecchie case di campagna, la presenza di topolini era un fatto normale, come era normale che essi recassero danni alle scorte alimentari, alla carta e ai tessuti; sarebbe bastato pensarci prima per avere a portata di mano la soluzione dell'annoso mistero. Comunque la sottoveste era irrimediabilmente perduta, ma l'onore era salvo!

IL LABORATORIO MUSICALE

Da circa 5 mesi, nel programma socio-educativo della Casa di Soggiorno per Anziani è apparsa una novità: il Laboratorio di Musica. Ogni giovedì pomeriggio, gli anziani si riuniscono, assieme all'educatrice professionale, per ascoltare insieme vecchie canzoni, quelle che hanno segnato la vita e i ricordi dei nostri cari ospiti. La tanto amata e seguita attività si svolge attraverso l'utilizzo di un computer connesso ad internet, sfruttando il mare infinito di possibilità che ci offre il sito YouTube. In questo modo sono gli anziani stessi a scegliere di volta in volta le canzoni da ascoltare e da cantare allegramente assieme, accompagnati anche dai famigliari che partecipano sempre volentieri ai nostri cori. L'intervento socio-educativo in questione è suddiviso in quattro momenti: 1. Mentre si prende posto attorno al pc e si finisce di far merenda, si ascolta qualche brano di musica classica, tratti dalle più grandi opere, come l'Aida o Il barbiere di Siviglia; 2. Successivamente si passa ad ascoltare le canzoni dei più famosi cantanti italiani, come Nilla Pizzi, Claudio Villa, Domenico Modugno; 3. In seguito ci si dedica all'ascolto dei tradizionali canti popolari che, in un lontano passato, accompagnavano il lavoro nei campi. Ad esempio: "La domenica andando alla Messa", "Piemontesina bella", "Amor dammi quel fazzolettino"; 4. Infine, prima di salutarsi, si dà un rapido sguardo al periodo bellico, ascoltando brani come "Bella Ciao", "Sul cappello che noi portiamo" e "Faccetta nera". Il progetto del laboratorio musicale, pensato e attuato in collaborazione con la psicologa della struttura, la dr.ssa Cristiana Bardini, si pone l'obiettivo di stimolare i ricordi degli anziani, facendoli tornare con la mente ai tempi della loro giovinezza. Interessante vedere come la musica e i vecchi testi riescano a far partecipare attivamente anche gli ospiti più compromessi dal punto di vista cognitivo. Con questi risultati, l'attività è sicuramente destinata a proseguire nel tempo, quindi non ci resta che invitarvi a cantare con noi! *Mirna Natalini - Educatrice Professionale*



**IMPRESA EDILE
MARTINI ROBERTO**

EDILIZIA ARTIGIANA **Costruzioni Civili e Ristrutturazioni**

Via Amerigo Vespucci, 41 - Sanguinetto (Vr) Tel. 0442.365104

sv di Vicentini Simone

Termoidraulica

- Impianti idrotermosanitari
- Riscaldamento a pavimento
- Installazione caldaie
- Condizionamento
- Irrigazione giardino
- Piccole riparazioni

Via Masaglie, 83/C - SANGUINETTO (VR) **Tel. 333.3355607**

Concluse le celebrazioni del 150°

Stanno per concludersi le celebrazioni relative al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Questo importante appuntamento è stato celebrato molto diffusamente in vari momenti e ricorrenze nel nostro paese. Possiamo usare in modo appropriato due aggettivi inerenti a questo momento storico: la nostra Italia unita e diversa. Unita perché la storia della penisola si rifà alle grandi civiltà dell'antica Enotria: dalla Magna Grecia al sud, agli Etruschi al centro-nord e successivamente dalla civiltà romana che ha attinto sia dai Creti che dagli Etruschi ed ha fondato un impero esteso in quasi tutto il mondo conosciuto, ma con un'unica lingua, il latino, ed un'unica giurisdizione, lo jus romano. Diversa perché la nostra Italia è uno stato dai mille campanili, dalle mille specialità gastronomiche, dalle mille ricette locali, dai mille dialetti e così via, ma unita da secoli da un unico idioma, la lingua di Dante, Petrarca e Boccaccio. La nostra patria si potrebbe definire un grande mosaico composto da tante tessere, ma che unite e ordinate formano un'unica figura e immagine. Per rendere completa la celebrazione del 150°, dobbiamo ricordare date e personaggi che hanno portato al compimento dell'Unità dal punto di vista storico, dopo la tempesta militare e geopolitica di Napoleone. Il Congresso di Vienna del 1815 ha diviso l'Italia in vari stati autonomi, spesso legati da vindominati dall'Impero nel 1920 si formarono la Carbonara, Maroncelli prime rivolte al sud mo Pepe. Nel 1830 voluzionarie a Parma e Menotti, ma subito delle truppe austriache. Dall'esilio Mazzini fonda la Giovane Italia e poi la Giovane Europa ed entra in contatto con Garibaldi. Il sud insorge con tumulti, guidati dai fratelli Bandiera e Rosolino Pilo, Tutto il mondo della cultura dell'800 era favorevole all'Unità d'Italia, a cominciare dai musicisti Bellini e Verdi, dai letterati Giusti, Tommaseo, Manzoni, D'Azeglio, De Sanctis, Nievo, Aleardi, per citare i più conosciuti. Il 1848 segna una svolta in tutta Europa, per il diffondersi di rivolte: a Milano con le 5 giornate e a Venezia con Daniele Manin. Con la prima guerra d'Indipendenza, dichiarata da Carlo Alberto di Savoia all'Austria, ha inizio il processo di unificazione nazionale ed il Piemonte si impone come principale punto di riferimento per tutti i movimenti che aspirano all'unità della penisola. Dopo la sconfitta di Novara, Carlo Alberto abdica a favore del figlio Vittorio Emanuele II. Nello Stato Pontificio si instaura la breve e sfortunata Repubblica Romana, con Mazzini, Armellini e Saffi, dove intervengono Garibaldi e Pisacane e dove muore, a soli 22 anni, Goffredo Mameli. Nel 1859, con la II Guerra d'Indipendenza e sotto l'abile diplomazia di Cavour, inizia la vera fase dell'unità d'Italia. I Piemontesi con gli alleati francesi sconfiggono gli austriaci a San Martino e Solferino, e la Lombardia passa sotto il governo dei Savoia. Nel 1860 Garibaldi si imbarca a Quarto per la Sicilia con 1089 volontari, molti dei quali veneti e lombardi e dopo aver sconfitto l'esercito borbonico: si incontra a Teano con Vittorio Emanuele II e gli consegna simbolicamente il Regno delle due Sicilie. Il 17 marzo 1861 a Torino il Parlamento proclama Vittorio Emanuele II Re d'Italia. Mancano



in vari stati autonomi, colli di parentela, ma ro asburgico. Già no le prime società ria al nord con Silvio e Confalonieri, e le col generale Guglielmo si diffondono idee riguadate da Mazzini sedate dall'intervento

ancora il Veneto che si aggiungerà nel 1866 e Roma nel 1870, Roma che dopo Firenze diviene capitale d'Italia. Poi con la Prima Guerra Mondiale del 1915-18, con 5 milioni di soldati provenienti da tutta Italia, l'Unione si completa con l'annessione del Trentino Alto Adige e della Venezia Giulia e, come disse Massimo D'Azeglio, l'Italia è stata fatta, adesso facciamo gli italiani. E gli italiani siamo noi, con i nostri pregi ed i nostri difetti, ma non esiste solo l'Italia delle mafie, degli scandali e dei gossip, ma anche quella che non fa rumore, quella delle piccole imprese artigianali e famigliari, dei volontari, dei papaboy di Giovanni Paolo II, dell'Avis-Aido, della famiglia che ancora tiene, degli alpini, degli oratori parrocchiali, dei nonni con i loro nipotini, dell'Italia nel G8 che possiede il 50% del patrimonio artistico mondiale, nonostante le razzie di opere d'arte fatte dagli invasori. Questa è l'Italia vera, BUON COMPLEANNO ITALIA, unita da 150 anni, ma bella da sempre ed un arrivederci per quelli di noi che avranno la fortuna di festeggiare i 200 anni di unità nel 2061. *Gianni Fioravanti*

Santa Notte al Gruppo ADO

Anche quest'anno, nelle settimane precedenti al Natale, gli Adolescenti di Sanguinetto hanno attraversato in lungo e in largo le vie del paese per allietare le famiglie con il canto della Santa Notte. Nonostante il freddo e il gelo, il gruppo, formato da una ventina di ragazzi, ha riscaldato le uoglie d'oro e accompagnato da chitarre, cembali, campane e maracas ha annunciato la nascita di Cristo con entusiasmo e volontà. Il ricavato è stato donato in parti diverse all'Associazione Madonna di Lourdes di Ca' del Lago (Cerea), all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla di Legnago, e alla Parrocchia di Sanguinetto per un totale di **1.730,78 €**. Inizialmente doveva essere devoluto appieno alla Casa Famiglia di Cerea, ma vista la generosità inaspettata del paese gli Adolescenti hanno pensato fosse più giusto devolvere la beneficenza ad associazioni differenti per mostrare la loro solidarietà ad espressioni diverse di disagio. Ringraziamo di vero cuore tutte le famiglie che hanno sostenuto il nostro progetto di beneficenza permettendoci di raccogliere una cifra del tutto inattesa. *Ilaria De Fanti*



CANTARE L'UNITA' 31 Dicembre 2011, ultimo giorno dell'anno, notte di S. Silvestro. Nella sala della Baita Tridentina, del Gruppo Alpini Sanguinetto-Concamarise, sta per cominciare la veglia di Capodanno, ma prima il Capogruppo chiede l'attenzione di tutti per il saluto iniziale ed i convenevoli di rito, alla fine dei quali ricorda ai presenti che il 2011 è stato l'anno celebrativo del 150° dell'Anniversario dell'Unità d'Italia. Invita quindi tutti ad alzarsi in piedi e rivolgersi verso la Bandiera in segno di saluto. Intanto si diffondono le note dell'Inno di Mameli. Stupore tra i presenti, ma dura un attimo. Poi qualcuno intona il canto e segue le note dell'Inno, poi un altro, quindi voci femminili.... In un attimo tutta la sala canta la gioia di quell'Inno, tanto che alla fine non si vorrebbe smettere, ma scoppia, fragoroso, un bell'applauso. Tutto ciò è durato lo spazio di qualche minuto, ma il fatto si presta a tante considerazioni. Nessuno se lo aspettava, ma con le prime note è partito l'entusiasmo del canto a dimostrazione che l'Italia c'è ed è in ognuno di noi, in tutti gli italiani. E il pensiero va al Presidente Carlo Azeglio Ciampi, il quale, accortosi che l'italianità era sopita, intorpidita da dissacratori e venditori di fumo, che potevano ledere l'integrità, ebbe la felice intuizione di indicare il Tricolore come punto di riferimento per gli italiani. La Storia ci insegna come, fin dai tempi più remoti, non appena un raggruppamento umano acquistava coscienza della propria unità e unicità, della differenziazione da altri gruppi, sentiva il bisogno di dare un'espressione sensibile e visibile alla sua consistenza esistenziale. Tale espressione la trovava in un segno a cui, idealmente, collegava la propria personalità. Non c'è dubbio che idee, sentimenti e pratiche di popolazioni antichissime,

che hanno attraversato i tempi le troviamo attuali ai nostri giorni. E vengono alla mente quegli italiani che sono in missione all'estero, spesso in terre aride e ostili, portando il Tricolore come segno di pace, trovando a volte, troppo spesso, incomprensione e malvagità. Allora cantare il Tricolore diventa espressione di vicinanza, di solidarietà, di unità... Si è cantata la speranza quella sera, alla vigilia di un anno che nasce, perché sia migliore, perché gli uomini sentano la voglia di essere migliori. Perché, malgrado tutto: FRATELLI D'ITALIA, BUON ANNO!



AGROALIMENTARIA
AGROALIMENTARE
AGROAMBIENTE

Consulenza tecnica
Progettazione e Formazione
Ricerche storiche

Dr. Agr. CRISTINA MARIANI
Cell. 392 1806002
cristina@agroalimentaria.eu

Via Rossini, 28 - SANGUINETTO (VR)
Tel. 0442 81064 - www.agroalimentaria.eu

RISTORANTE PIZZERIA
REYSOL
CUCINA MESSICANA



Via Lotario Finato, 6
CONCAMARISE (VR)

Tel. 0442 370246 - 349 4920886



grafiche **Stella**
www.grafichestella.it T. 0442 601730

DALLA QUARESIMA ALLA PASQUA



FEBBRAIO Mer. 22 Inizio Quaresima: S. Messa con imposizione delle Ceneri ore 15-20,30; Ven. 24 ore 20,45 SMG I Catechesi quaresimali.

MARZO Venerdì di Quaresima: Via Crucis, ore 15 e S. Messa; Ven 2-9-16-23 Catechesi quaresimali ore 20,45; Dom. 18 Ss. Cresime, ore 16; Dom. 25, ore 10,30 S.Messa Festa dell'Aviere; Sab. 31 Ora legale.

APRILE Dom.1: Domenica delle Palme, ore 10 - Benedizione chiesa S.M.G. e processione al Duomo; ore 16 1ª Confessione 3ª elementare

SETTIMANA SANTA dal 2 all'8 APRILE

Giov. Santo: ore 21 S. Messa "Nella cena del Signore" (lavanda dei piedi)
Ven. Santo: ore 15 Passione Signore, ore 21 Via Crucis con ado/giovani
Sab. Santo: ore 22 S. MESSA / VEGLIA di PASQUA

Dom. di Pasqua: Ss. Messe ore 9-10,30-18,30; Lun. 9 Ss. Messe ore 9-10,30; Dom. 22 S. Messa ore 10,30 Festa del Donatore Avis Aido

Notizie AVIS AIDO

Il nostro nuovo anno sociale inizia il 19 febbraio con la visita alla Casa di Soggiorno per un momento di festa. E' un appuntamento annuale al quale sono invitati tutti gli iscritti che, in sintonia con le finalità di volontariato, si sentono vicini agli anziani. Il 24 febbraio, dalle 20, al Ristorante Al Gallo si svolgerà l'annuale assemblea sezionale dell'Avis: oltre alla cena, l'ordine del giorno prevede la discussione del bilancio consuntivo dell'anno 2011 e di quello preventivo del corrente anno. Ai soci sarà recapitato l'invito individuale. Il 2012 per l'Avis è una data importante: ricorre infatti il 45° di fondazione che sarà festeggiato il 22 Aprile. Se l'evento è significativo, dobbiamo tuttavia registrare un calo di tensione morale che si riflette in una diminuzione delle donazioni di sangue. C'è bisogno che ogni donatore faccia un piccolo esame e ritrovi le motivazioni. Ma bisogna che tutti si pongano il problema, anche i non donatori, visto che c'è crescente necessità di sangue e di derivati ematici. Iscrivere all'Aido, diventare donatori Avis sono due modi per migliorare il senso civico e dare un contributo di solidarietà. *I direttivi Avis - Aido di Sanguinetto*

RINGRAZIAMENTO

L'Associazione Pro Loco ringrazia le famiglie e i gruppi che hanno partecipato alla manifestazione "Presepi in convento", 3ª edizione. Anche quest'anno c'è stata soddisfazione per l'attiva partecipazione da parte dei visitatori.

NATALE 2011. Spendi l'amore, spendi l'Amore a piene mani! L'Amore è l'unico tesoro che si moltiplica per divisione: è l'unico dono che aumenta quanto più ne sottrai. Spargilo ai quattro venti e domani ne avrai più di prima! Gli Ospiti, il Personale e gli Amministratori della Casa di Soggiorno per il Presidente Pro-Loco e collaboratori. Sempre grazie! *Franca*



La nonna ciclista, così la chiamavano a Parabiago, per il suo modo unico di spostarsi per le vie della cittadina dell'hinterland milanese. Andava al supermercato in bici, dal macellaio in bici, dal farmacista in bici, dal parrucchiere in bici, a trovare le amiche e gli amici in bici, a trovare i parenti in bici ad agosto quando tornava al paesello a trascorrere le vacanze, in bici veniva a raccontarci le prodezze dei suoi nipoti che sono tanti, vicini e lontani, uno addirittura in India. Ora la bici è là ferma che aspetta **Giliana** che non arriva e non arriverà più. Ma io non ci credo, penso che stia pedalando libera, felice e sorridente. Penso che stia ancora pedalando per tutti quelli che trovavano posto nel suo grande cuore. Tutto il paese di sanguinetto la ricorda e fa tante condoglianze alla famiglia. *Mario Dionisi*

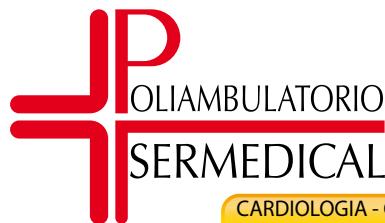
La nonna ciclista, così la chiamavano a Parabiago, per il suo modo unico di spostarsi per le vie della cittadina dell'hinterland milanese. Andava al supermercato in bici, dal macellaio in bici, dal farmacista in bici, dal parrucchiere in bici, a trovare le amiche e gli amici in bici, a trovare i parenti in bici ad agosto quando tornava al paesello a trascorrere le vacanze, in bici veniva a raccontarci le prodezze dei suoi nipoti che sono tanti, vicini e lontani, uno addirittura in India. Ora la bici è là ferma che aspetta **Giliana** che non arriva e non arriverà più. Ma io non ci credo, penso che stia pedalando libera, felice e sorridente. Penso che stia ancora pedalando per tutti quelli che trovavano posto nel suo grande cuore. Tutto il paese di sanguinetto la ricorda e fa tante condoglianze alla famiglia. *Mario Dionisi*

Grazie Sostenitori

Aldegheri Maria.....Padova	Mantovanelli Egle.....Sanguinetto
Bauckneht Giovanni.....Verona	Marchesini Stefano.....Sanguinetto
Bello Bruno.....Montorio	Martini Giorgio.....Rezzato BS
Bello Martina ..S.Lazzaro di Savena BO	Mazzola Elio.....Cassacco UD
Bello Renzo.....Cerea	Merlin Maria Luisa.....Sanguinetto
Bello Sergio.....Sanguinetto	Mirandola Luigi.....Sanguinetto
Benatti Livia.....Sanguinetto	Mirandola Stefania.....Casteldario MN
Bergamini Raul.....Sanguinetto	Negri Gabriella.....Sanguinetto
Bersan Carla.....Sanguinetto	Panzarini Rosanna.....Sanguinetto
Bertelè Eleonora.....Sanguinetto	Peroni Angiolina.....Concamarise
Bologna Roberto.....Sanguinetto	Polettini Giulio.....Maghera PV
Brendan Ettore e Liliana ..Concamarise	Quartesan Elio.....Milano
Bronzato Osvaldo.....Sanguinetto	Radogna Adriana.....Mozzate CO
Buono Remo.....Sanguinetto	Raisi Delinda.....S.Pietro Polesine RO
Carli Bruno.....Bad Salzufflen Germania	Rigoni Mariuccia.....Sanguinetto
Corsini Giovanna.....Sanguinetto	Rossato Gianni.....Sanguinetto
D'Agostino Patrizia.....Verona	Rossi Anna.....Sanguinetto
De Fanti Giuseppe.....Sanguinetto	Rossini Franca.....Viriglio MN
De Fanti Licia.....Cerea	Sacchetto Ivo.....Stezzano BG
Dionisi Comunian Lara.....Mantova	Sandrini Edvige Rosa.....Sanguinetto
Dott. D'Agostino Michele Corbolone VE	Scarazzati Pietro.....Sanguinetto
Faccioni Umberto.....Sanguinetto	Segala Adelina.....Verona
Falsiroli Concolato Lucia. Martellago VE	Segala Dionisi Rosa.....Sanguinetto
Fam. Tosadori.....Itatiba Brasile	Sganzerla Dimes.....Rho - MI
Fazioni Giovanni.....Sanguinetto	Sganzerla Eda.....Legnago
Ferrari Piergiorgio.....Concamarise	Solimani Margherita.....Sanguinetto
Forigo Mario.....Sanguinetto	Taietti Anna.....Sanguinetto
Fraccaroli Leuci Carla.....Treviolo BG	Taietti Roberto.....Sanguinetto
Franceschetti Guido.....Sanguinetto	Tambara Mario.....Sanguinetto
Galetto Giulio.....Verona	Tosello Giuseppe.....Sanguinetto
Gallinaro Pietro.....Concamarise	Tosi-Franceschetti.....Sanguinetto
Gazzani Mario.....Sanguinetto	Trevisani Claudio.....Sanguinetto
Gobbetti Lucchini Lucia.....Sanguinetto	Turra Giorgio.....Sanguinetto
Grisotto Alberto.....Bollate MI	Vaccari Natalina.....Nogara
Grisotto Nazzaria.....Concamarise	Visentin Luigino.....Gazzo Veronese
Gruppo Alpini.....Sanguinetto	Visentin Luciana.....Quistello MN
Guerra Silvano.....Verona	Zanetti Iolanda.....Verona
Guzzetti Simone.....Sanguinetto	Zanetti Vanni.....Salizzole
Guzzo Giuseppe.....Ala TN	Zanollo Clara.....Sanguinetto
Leardini Edda.....Pramaggiore VE	Zinetti Franco.....Mantova
Lovato Luciana.....Sanguinetto	Zinetti Maria.....Sanguinetto
Maestrello Alessandro.....Sanguinetto	Zinetti Marisa.....Sanguinetto
Manto vani Orlando.....Verona	Zuccato Giorgio.....Sanguinetto
Mantovanelli Benito..Sasso Marconi BO	Zuliani Giuseppe.....Concamarise



Con le nostre scuse eccovi ringiovaniti di 19 anni - Classe 1944



Via Argine Po, 75
SERMIDE (MN)
Tel. **0386 62945**
sermedical@pec.it
www.sermedical.it

CARDIOLOGIA - CHIRURGIA - DERMATOLOGIA
DIETOLOGIA - ECOGRAFIA - FISIOTERAPIA
GERIATRIA - GINECOLOGIA **ODONTOIATRIA** ORTOPIEDIA - OSTEOPATIA
OTORINOLARINGOIATRIA - PSICOLOGIA - PSICHIATRIA - UROLOGIA

Installazione impianti elettrici

MALVEZZI ANDREA LUCA

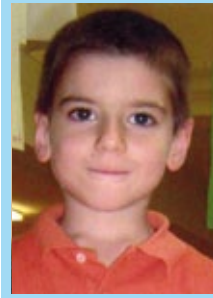
Via Villa, 5
Sustinenza di Casaleone (VR)
Tel. uff. 0442-330864
Cell. 347-2100376

SPECIALITÀ PIZZERIA BAR TRATTORIA
"VECCHIO CAMIN"
AMMAZZACRISI
PIZZE A € 4,50
MENU' CUCINA RINNOVATO
CHIUSO IL LUNEDÌ E MARTEDÌ - Tel. 045/6954042
Via Valmorsel, 81 - Valmorsel di Salizzole

SPAGHELLA



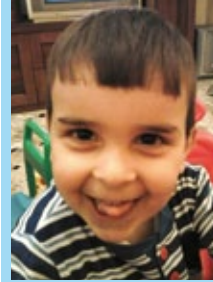
Lo scorso 8 gennaio il piccolo **DANIELE ROSSATO** ha spento la sua prima candelina. Tanti Auguri da mamma Daniela e papà Milo



Tanti Cari Auguri ad **ALESSANDRO UGOLIN** per i suoi 6 anni, da mamma Silvia Ferrarini, papà Luca, sorella Stefania, nonno Carlo, zia Valeria e parenti



Il giorno 11 febbraio **ELIA POMINI** ha compiuto 3 anni. Tantissimi Auguri da papà Matteo e mamma Cristina!



E' giunto il 3° compleanno di **DANIELE PAVAN** Auguri da parte di Mamma, Papà, fratello Enrico, nonni, zii e cuginetta Chiara



Il giorno 19 gennaio **DAVIDE BIGHELLINI** ha compiuto 2 anni. Tanti Auguri da papà Federico, mamma Chiara, da nonni, zii e cuginetti



Mamma, papà, nonni e zii tutti augurano Buon Compleanno a **LORENZO e MARCO MENEGHELLO** per i loro 5 e 2 anni

Lettera di un padre al proprio figlio

Il giorno in cui mi vedrai vecchio, cerca di comprendermi. Se mi sporco quando mangio e non riesco a vestirmi, abbi pazienza, ricorda il tempo che ho trascorso ad insegnartelo. Se quando parlo con te ripeto sempre le stesse cose, non mi interrompere, ascoltami; quando eri piccolo dovevo raccontarti ogni sera la stessa storia, finché non ti addormentavi. Quando non voglio lavarmi, non biasimarmi e non farti vergognare, ricordati quando dovevo correrti dietro, inventando scuse, perché non volevi fare il bagno. Quando vedi la mia ignoranza sulle nuove tecnologie, dammi il tempo necessario e non guardarmi con quel sorrisetto ironico, ho avuto tanta pazienza per insegnarti l'abc. Quando ad un certo punto non riesco a ricordare o perdo il filo del discorso, dammi il tempo necessario per ricordare e se non ci riesco non ti innervosire, la cosa più importante non è quello che dico, ma il mio bisogno di essere con te ed averti lì che mi ascolti. Quando le mie gambe stanche non mi consentono più di tenere il tuo passo, non trattarmi come se fossi un peso, vieni verso di me con le tue mani forti nello stesso modo con cui io l'ho fatto con te, quando muovevi i tuoi primi passi. Quando dico che "vorrei essere morto", non arrabbiarti, un giorno comprenderai la fatica e lo scoraggiamento che si prova, quando le forze vengono meno e si rischia di limitarsi a sopravvivere. Un giorno scoprirai che, nonostante i miei errori, ho sempre voluto il meglio per te e che ho tentato di spianarti la strada della vita. Dammi un po' del tuo tempo, dammi un po' della tua pazienza, dammi una spalla su cui poggiare la testa, allo stesso modo in cui io l'ho fatto per te. Aiutami a camminare, aiutami ad affrontare i miei limiti, con amore e pazienza; in cambio io ti darò un sorriso e l'immenso amore che ho sempre avuto per te. Ti amo figlio mio e prego per te anche se mi ignori. Papà



BANCA VERONESE

Credito Cooperativo di Concamarise

Il nuovo *Conto Deposito* di Banca Veronese, *Zero Spese e Interessi Anticipati!*



La nostra solidità è la vostra sicurezza!

Filiale di Concamarise
Via Capitello, 36
Tel. 0442 398411

BOSCH Service **LAND** **SGANZERLA**
AUTO GAS EQUIPMENT
Car Service

AUTORIPARAZIONI
MASSIMO

- ▶ Pre-Revisioni
- ▶ Diagnosi multimarca
- ▶ Tagliandi autoveicoli in garanzia
- ▶ Installazione e manutenzione climatizzatori
- ▶ Riparazione e manutenzione cambi automatici
- ▶ installazione e manutenzione Impianti gas GPL e metano
- ▶ Auto sostitutiva ▶ Riparazione cristalli
- ▶ Elettrauto ▶ Bollino blu

www.sganzerla.it **045 6954028**